



Patto Educativo di Corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA - in applicazione dell'art. 3 DPR 235/2007

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno. Esso *«definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie»*¹.

I destinatari naturali del patto educativo di corresponsabilità sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.

L'introduzione del patto di Corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

La legislazione vigente richiama la *responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche. I genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa "in educando", potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa "in vigilando", ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti*².

La comunità scolastica va tutelata anche fuori dall'orario scolastico, fuori dal luogo fisico e dal tempo scuola; il rispetto tra i ragazzi e tra i ragazzi e il personale scolastico è un valore che deve essere comune a tutti, comprese le famiglie che devono impegnarsi a farlo rispettare.

La recente normativa³ prescrive che i regolamenti delle istituzioni scolastiche siano integrati con specifici riferimenti a condotte di **cyberbullismo** e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità dei fatti compiuti. A certi comportamenti e azioni, a danno di qualsiasi componente la comunità scolastica (compagni, genitori, docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, dirigente), anche se posti in essere fuori dalla scuola (dallo "spazio" e dal "tempo" scuola), deve derivare l'intervento anche disciplinare della scuola che si giustifica e si legittima con la tutela della vittima, parte della comunità scolastica.

Con la sospensione delle attività didattiche in presenza ed eventualmente l'entrata della DAD (Linee guida per la Didattica Digitale Integrata di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione 26/06/2020 n. 39 in applicazione della Legge n. 41 del 6/06/2020) diventa necessario adeguare e integrare il patto chiarendone i nuovi presupposti e i reciproci impegni in un di più di coscienza per un reale patto di corresponsabilità educativa.

¹ cfr. DPR 235/07 art. 3 comma 1.

² cfr. nota Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca prot. 3602/PO del 31 luglio 2008.

³ Legge n. 71 del 2017.

OFFERTA FORMATIVA

La scuola si impegna a

- Garantire una offerta formativa articolata su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.
- Promuovere il talento e l'eccellenza e recuperare, attraverso progetti individualizzati, svantaggi e lacune degli alunni.
- Esplorare tutti gli strumenti tecnologici e informatici possibili per stabilire un dialogo e garantire un flusso di informazioni tra scuola e famiglie anche in caso di didattica a distanza.

Lo studente si impegna a

- Conoscere e condividere con consapevolezza l'offerta formativa.

La famiglia si impegna a

- Prendere visione dell'offerta formativa, condividerla, discuterla con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto per quanto riguarda la propria competenza.

RELAZIONALITA'

La scuola si impegna a

- Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente, promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.
- Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.

Lo studente si impegna a

- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni anche in caso di classe virtuale.
- Favorire il rapporto e il rispetto fra compagni assumendo comportamenti improntati all'integrazione e alla solidarietà.

La famiglia si impegna a

- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
- Promuovere atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto, l'accettazione dell'altro e la solidarietà.
- Collaborare con i docenti riconoscendone il ruolo e l'autorevolezza nella realizzazione del percorso educativo, sia in presenza che a distanza, comunicando in modo tempestivo eventuali difficoltà al fine di trovare una soluzione.

PARTECIPAZIONE

La scuola si impegna a

- Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli a un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.
- Fornire una valutazione chiara e trasparente, proponendola come occasione per accrescere la consapevolezza dei risultati raggiunti e per orientare il successivo impegno personale degli alunni.

Lo studente si impegna a

- Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere gli impegni di studio anche quelle promosse a distanza e di comunicare tempestivamente eventuali difficoltà al fine di trovare una soluzione.
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe in presenza e virtuale.

La famiglia si impegna a

- Assicurare la regolarità della frequenza dei propri figli ed il rispetto degli impegni di studio, la partecipazione del figlio/a alle proposte educative di classe, supportandolo/a nell'organizzazione degli orari delle videolezioni, dei compiti e dell'invio dei materiali.
- Collaborare attivamente con l'istituzione scolastica attraverso:

- la partecipazione agli incontri ed eventi organizzati dalla scuola in supporto ai rappresentanti di classe;
- il controllo del quaderno degli avvisi, del diario dei propri figli e del registro elettronico;
- la visione dei quaderni/del lavoro prodotto in classe.
- Prendere visione regolarmente delle valutazioni espresse dai docenti, riconoscendole quali occasioni per individuare i punti di forza e di debolezza dei propri figli, nonché il loro livello di impegno.

INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola si impegna a

- Far conoscere a genitori e alunni i contenuti e le finalità educative del regolamento scolastico.
- Far rispettare le norme di comportamento espresse nel regolamento.
- Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti.
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni in caso di infrazioni anche in caso di didattica a distanza.
- Prevenire, segnalare, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo, inosservanza delle regole di convivenza.

Lo studente si impegna a

- Conoscere e rispettare il regolamento scolastico.
- Riferire in famiglia le eventuali comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Accettare gli eventuali provvedimenti disciplinari derivanti dal mancato rispetto di qualche norma del regolamento, riconoscendone la finalità educativa.
- Non fare foto o filmati al personale o a compagni durante l'attività scolastica a distanza con il telefono cellulare o altri dispositivi.

La famiglia si impegna a

- Riconoscere nel regolamento uno strumento di garanzia per una corretta convivenza scolastica.
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola discutendo con i figli di eventuali decisioni, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.
- Conoscere i percorsi e le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto anche per quanto riguarda i casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.
- Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, contenuti e agli atteggiamenti conseguenti dei propri figli (segnali di stati depressivi, ansiosi o di paura improvvisi soprattutto dopo l'uso di computer o smartphone).
- Utilizzare in modo appropriato i social e la messaggistica di gruppo al solo fine di passaggio di informazioni didattiche e organizzative.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 24/11/2020 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020.

Firma per accettazione del patto

Il Dirigente Scolastico _____

I genitori _____

San Giovanni Ilarione, data _____